

Il ruolo dell'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera (GFOSS.it) nella diffusione della cultura del software geografico libero

Stefano Campus (*), Paolo Cavallini (**)

(*) Associazione per l'Informazione Geografica Libera GFOSS.it, via G. Bovio 4, 59100 Prato, info@gfoss.it; Regione Piemonte, Settore Infrastruttura geografica, strumenti e tecnologie per il governo del territorio, corso Bolzano 44, 10121 Torino, stefano.campus@regione.piemonte.it

(**) Associazione per l'Informazione Geografica Libera GFOSS.it, via G. Bovio 4, 59100 Prato; Faunalia, piazza Garibaldi 5, 56025 Pontedera (PI); +39-348-3801953, cavallini@faunalia.it

Riassunto

Negli ultimi anni l'informazione geografica si è affermata sempre di più come una realtà ormai entrata a far parte della vita quotidiana. Dalla pianificazione di un itinerario sino alle forme più organizzate di movimenti per la cartografia partecipata, mai come in questo periodo la possibilità di produrre, manipolare e creare prodotti geografici professionali è alla portata di tutti.

Sino a pochi anni fa, il mercato dei software geografici era contraddistinto prevalentemente da prodotti proprietari, caratterizzati da licenze di utilizzo che impediscono sia la cessione a terzi del software stesso sia la possibilità di "esplorare" il codice sorgente per cambiarlo e migliorarlo, impedendo così la diffusione e il miglioramento diretto da parte della comunità degli utenti.

Pur tuttavia, sono disponibili da molti anni software geografici *open source* come GRASS dal 1982, oppure MapServer, la cui prima versione risale ormai alla metà degli anni '90.

In questa nota verranno illustrate le attività dell'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera (GFOSS.it) per la diffusione della cultura del software geografico libero.

Abstract

In recent years, geographic information has emerged more and more like a part of everyday life. From planning a route up to the more organized forms of movements for participatory mapping, never as in this period the ability to produce, manipulate and create professional geographic products is available to everyone.

Until a few years ago, the market was characterized mainly by proprietary geographic software having licenses that prevent both the transfer to third parties of the software and the ability to "explore" the source code to change it and improve it. This prevents diffusion and direct improvement by the community of users.

Nevertheless, open source software has been available since many years such as GRASS (1982), or MapServer, whose first release dates back to the mid-90s.

In this paper, we will present the activities of the Italian Association for Geographic Free and Open Source Software (GFOSS.it) for the dissemination of the culture of open geographic software.

Introduzione

Negli ultimi anni l'informazione geografica si è affermata sempre di più come una realtà ormai entrata a far parte della vita quotidiana. Dalla pianificazione di un itinerario sino alle forme più organizzate di movimenti per la cartografia partecipata, mai come in questo periodo la possibilità di produrre, manipolare e creare prodotti geografici professionali è alla portata di tutti.

Sino a pochi anni fa, il mercato dei software geografici era contraddistinto prevalentemente da prodotti proprietari, caratterizzati da licenze di utilizzo che impediscono sia la cessione a terzi del software stesso sia la possibilità di esplorare il codice sorgente per cambiarlo e migliorarlo, impedendo così la diffusione e il miglioramento diretto da parte della comunità degli utenti.

Pur tuttavia, sono disponibili da molti anni software geografici *open source* come GRASS dal 1982, oppure MapServer, la cui prima *release* risale ormai alla metà degli anni '90.

Oggi il livello di sviluppo di moltissimi software geografici liberi ed *open source*, dovuto principalmente al contributo diretto di utenti e sviluppatori e all'adozione di licenze libere, ha radicalmente cambiato il panorama degli strumenti disponibili ed allargato la comunità degli utenti, anche grazie al supporto di associazioni, come l'Open Source Geospatial Foundation (OSGeo) in ambito internazionale, un'organizzazione *no profit* che sostiene e promuove lo sviluppo collaborativo di tecnologie aperte e dati geospaziali.

In questa nota verranno illustrate le attività dell'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera (GFOSS.it) per la diffusione della cultura del software geografico libero.

L'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera (GFOSS.it)

L'Associazione GFOSS.it, fondata nel 2007 come associazione *no profit* di promozione sociale, conta tra i propri soci professionisti, funzionari della P.A., universitari ed ha lo scopo di favorire lo sviluppo, la diffusione e la tutela del software per l'informazione geografica esclusivamente libero ed *open source* e promuovere standard aperti e libero accesso ai dati geografici in Italia.

Attualmente i soci sono poco più di cento con una diffusione su tutto il territorio nazionale mentre gli utenti registrati alla lista di discussione pubblica sono oltre 700.

In Italia si incontrano segnali di attività di utenti GFOSS (*Geographic Free and Open Source Software*) già nei primi anni '90: un primo nucleo di utenti e sviluppatori aggregato attorno al centro di sviluppo di GRASS GIS presso la Fondazione Bruno Kessler (ex ITC) a Trento.

In seguito all'organizzazione di convegni annuali (GRASS Meeting) a partire dal 2000, l'interesse della comunità si è gradualmente esteso ad altre soluzioni GFOSS sino all'aprile 2005, nel quale si assisteva alla nascita di una comunità informale GFOSS attraverso una *mailing list* collaborativa e una pagina web.

Nel 2006 nascevano il primo *wiki* ed un canale IRC, finché, durante il convegno FOSS4G di Losanna del settembre 2006, veniva elaborata la proposta di fondazione dell'associazione GFOSS.it che ha visto la luce nel febbraio 2007 a Palermo, durante il GRASS Meeting e formalizzata legalmente poi nel successivo aprile.

Già nel settembre 2007, l'Associazione GFOSS.it è diventata *local chapter* (cioè la sezione italiana) dell'Open Source Geospatial Foundation (OSGeo), organizzazione internazionale *no profit* la cui missione è sostenere e promuovere lo sviluppo collaborativo di tecnologie aperte e dati geospaziali.

GFOSS.it, in accordo con i quattro principi del software libero, promuove la libertà per gli utenti di:

- eseguire il programma per qualsiasi scopo (commerciale, didattico);
- studiare come funziona il programma e adattarlo alle proprie necessità;
- ridistribuire copie;
- migliorare il programma e distribuire i miglioramenti a beneficio della comunità

Inoltre promuove i contatti all'interno della comunità di utenti e sviluppatori, fra la comunità e gli enti esterni, nazionali ed internazionali, pubblici e privati.

Attività dell'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera (GFOSS.it)

Le attività principali di GFOSS.it si indirizzano tradizionalmente verso i seguenti campi di azione:

- diffusione:
 - ✓ organizzazione del convegno annuale GFOSS Day;
 - ✓ patrocinio e partecipazione a convegni con tematiche affini a quelle dell'associazione;
 - ✓ supporto ed informazione ad utenti tramite sito ufficiale (<http://www.associazionegfooss.it>), mailing list pubblica (<http://lists.gfooss.it/cgi-bin/mailman/listinfo/gfooss>), pagina wiki (<http://wiki.associazionegfooss.it>) e canale IRC (<irc://irc.freenode.net/#gfooss>);
 - ✓ favorire i contatti tra utenti e sviluppatori oppure tra diverse comunità.
- supporto allo sviluppo:
 - ✓ donazioni a progetti di software libero o dati aperti;
 - ✓ traduzione software e/o documentazione;
 - ✓ partecipazione e organizzazione di eventi di sviluppo;
- interlocutore accreditato e credibile
 - ✓ partecipazione come *stakeholder* a gruppi di lavoro dell'AgID;
 - ✓ convenzione con Regione Toscana per la diffusione del software GIS *open source*;
 - ✓ condivisione di singoli obiettivi con altre associazioni affini.

Il veicolo principale per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Associazione è l'organizzazione annuale del GFOSS Day, evento durante il quale vengono presentati i migliori lavori sull'utilizzo, lo sviluppo e la diffusione delle applicazioni libere e a codice aperto in ambito GIS.

Tradizionalmente, vengono anche contestualmente organizzati *workshop* tematici per conoscere nuovi software, tenuti dai più importanti contributori italiani al software geografico libero.

Lo scopo principale della manifestazione, giunta quest'anno alla settima edizione, è quello di coinvolgere imprese, enti pubblici, scuole, università, centri di ricerca, sviluppatori, cittadini, operatori del settore ed appassionati dei temi del software libero geografico e degli *open data*.

La variegata composizione professionale dei soci entro l'Associazione (utenti, sviluppatori, funzionari della P.A., esponenti del mondo universitario) permette di poter contare su punti di vista differenti e complementari, utili per la ricomposizione unitaria del messaggio che l'Associazione porta avanti.

Sviluppi e prospettive

Dopo sette anni di vita è forse tempo di fare un bilancio per tentare di comprendere se e in quale misura l'obiettivo di GFOSS.it è stato raggiunto e se è necessario ripensare al ruolo dell'Associazione nell'attuale panorama italiano ed europeo.

Sicuramente, dal 2007 ad oggi molte cose sono cambiate:

- è cambiata la sensibilità degli utenti e delle istituzioni ai concetti di libertà digitale e di licenze d'uso del software e dei dati;
- è migliorata la competenza tecnica di base degli utenti stessi che si riflette nella richiesta di funzionalità nuove e quindi nella diffusione dei software geografici liberi;
- di pari passo con l'accresciuta competenza è anche aumentato sensibilmente il numero degli utenti tradizionali dei software geografici, intendendo con questo aggettivo utenti non sviluppatori ed in fondo non (ancora) completamente consapevoli dei concetti di comunità e condivisione (di conoscenze, di codice) che sottostanno all'idea stessa di *Open Source*.

Dal punto di vista del software geografico, in Italia, grande impulso a questi cambiamenti proviene dalla P.A. centrale e locale che si sta avvicinando alle soluzioni *open source* al momento non in maniera coordinata, ma attraverso iniziative singole, legate principalmente alla mancanza di fondi. Tale impulso è anche dettato dai vincoli normativi nazionali che obbligano la P.A. al ricorso al software libero, non solo in ambito geografico.

Inoltre, da non trascurare, l'Italia è patria di importantissimi contributi di sviluppo per molti progetti di software geografico *open source*.

Dunque il primo motivo del passaggio da un'infrastruttura *proprietaria* ad una *libera* da parte di una P.A., è, generalmente, di tipo meramente economico, non sempre intravedendo immediatamente le molte positive implicazioni che invece comporta l'adozione di queste soluzioni.

Innanzitutto l'interoperabilità degli strumenti tecnologici: una soluzione *open source* non riserverà mai "brutte sorprese" dal momento che la condizione del codice aperto è e quindi esplorabile da chiunque è un requisito imprescindibile.

Inoltre, partecipare allo sviluppo del software attraverso finanziamenti, segnalazioni di errori, traduzione di documentazione e altro contribuisce all'aumento dell'affidabilità e robustezza del software stesso, innescando, in questo modo, un circuito virtuoso che non si limita al miglioramento del codice, ma porta in maniera dinamica e democratica lo strumento in direzioni note a tutti e condivise e corrette durante il cammino.

Senza trascurare, poi, il volano economico che l'adozione di soluzione *open* può innescare. È di particolare rilevanza il fatto che l'Italia, per una serie di fattori, si trova in una posizione preminente nello sviluppo di GFOSS, in quanto molti dei progetti più importanti hanno una rappresentanza italiana importante quando non preponderante; si pensi ad esempio a GRASS, Geoserver, Spatialite, QGIS e molti altri. Questa risorsa, adeguatamente valutata e sostenuta a livello nazionale a seguito di una maggior consapevolezza da parte della P.A. del modello di sviluppo tecnico e commerciale, porterebbe ad una piena valorizzazione a livello nazionale.

Dunque, il compito dell'Associazione GFOSS.it non si può intendere esaurito. Lo slancio iniziale, quasi pionieristico, che ha contraddistinto l'attività dei soci fondatori ben sette anni fa, ha sicuramente avuto il risultato di una diffusione delle potenzialità delle soluzioni libere, avendo come interlocutori enti e persone che forse facevano fatica a cogliere la portata quasi "rivoluzionaria" del paradigma *open source*, sino a pochi anni fa ad appannaggi di pochi "illuminati".

Oggi invece in Italia esistono infrastrutture di produzione, gestione e diffusione di dati geografici (webgis) sviluppati da enti della P.A. in maniera totalmente *open source* e perfettamente in grado di svolgere il proprio compito (si veda ad esempio il caso dell'infrastruttura geografica della Regione Toscana, <http://www.regione.toscana.it/cittadini/territorio-e-paesaggio/informazione-geografica> caso esemplare di eccellenza in questo campo).

È quindi con questo nuovo panorama che l'Associazione deve confrontarsi: inserendosi nella discussione nazionale ed internazionale sui temi dell'informazione geografica non solo dal punto di vista tecnico o tecnologico, ma anche sociale ed economico, accreditandosi come uno dei punti di riferimento autorevoli con cui tutti (P.A., aziende, società civile) possono confrontarsi.

Riferimenti

- Sito dell'Associazione per l'Informazione Geografica Libera GFOSS.it
<http://www.associazionegfoss.it>
- Mailing list pubblica
<http://lists.gfoss.it/cgi-bin/mailman/listinfo/gfoss>
- Pagina wiki
<http://wiki.associazionegfoss.it>